Società Italiana delle Talassemie ed Emoglobinopatie

(S.I.T.E.)

STATUTO

Articolo 1

Denominazione, sede e durata

L'associazione si denomina: "Società Italiana delle Talassemie ed Emoglobinopatie (S.I.T.E.)".

L'associazione potrà utilizzare la formula abbreviata "SITE" nelle manifestazioni esteriori.

L'associazione ha sede in Bologna in Via dei Poeti n. 1/7; il cambio di sede nell'ambito dello stesso Comune spetta al Presidente del Consiglio Direttivo e non costituisce modifica statutaria.

L'associazione ha durata illimitata nel tempo; può essere sciolta in qualunque momento dall'Assemblea dei soci con la presenza ed il voto di almeno 3/4 del numero dei soci stessi ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14.

Articolo 2

Scopo

L'associazione non ha fini di lucro ed è apolitica.

L'associazione ha lo scopo di:

- a) promuovere la ricerca, la prevenzione, la diagnosi, l'assistenza e il sostegno psico-sociale a favore dei soggetti affetti da Talassemia e/o Emoglobinopatie e Anemie Rare;
- b) collaborare con le autorità sanitarie europee, nazionali,

regionali e locali, con gli istituti di ricerca, con le Università, con gli Ordini professionali, con le altre Società Scientifiche e con gli altri enti presenti;

c) interagire con le Istituzioni per favorire la piena operatività della Rete Nazionale e del suo registro di patologia;

d) promuovere l'aggiornamento professionale e di formazione permanente nei confronti degli associati anche con programmi annuali di attività formativa ECM;

e) promuovere la formazione di studenti, specializzandi e dottorandi, in collaborazione con le Università;

f) promuovere, altresì, la produzione e l'aggiornamento di buone pratiche e linee guida afferenti l'ematologia secondo le vigenti normative;

g) promuovere la collaborazione tra centri che seguono emoglobinopatie favorendo la realizzazione di studi multicentrici e la diffusione dei risultati della ricerca;

h) svolgere attività di osservatorio permanente dei problemi sanitari inerenti le emoglobinopatie e le anemie rare anche nei confronti delle istituzioni;

i) favorire lo scambio culturale con altre associazioni o enti privati o pubblici che abbiano le stesse finalità;

j) istituire eventuali borse di studio per personale sanitario dedicato allo studio e alla cura delle emoglobinopatie incluse le talassemie e le anemie rare, non dipendente da strutture pubbliche.

Per il conseguimento dei fini sopra indicati l'associazione potrà compiere tutte le operazioni economico-finanziarie commerciali occorrenti, sia mobiliari che immobiliari, potrà tra l'altro obbligarsi, mediante convenzioni da stipulare con Enti Pubblici o Privati; chiedere o ricevere contributi da parte di Enti, aprire conti correnti, bancari o postali, effettuare qualsiasi altra operazione bancaria.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse.

L'associazione ed i suoi legali rappresentanti sono autonomi ed indipendenti e non possono svolgere attività imprenditoriali né partecipare ad esse, ad eccezione di quelle necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione continua in medicina (ECM).

L'associazione non ha tra le finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati e non svolge pertanto, né direttamente né indirettamente, attività sindacale.

L'attività scientifica dell'associazione verrà pubblicata sul sito web istituzionale.

Articolo 3

Patrimonio e bilanci

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- a) dalle quote associative versate dei soci;

b) dal ricavato di manifestazioni, congressi, pubblicazioni e altre iniziative intraprese dall'associazione;

c) da contributi, oblazioni, liberalità fatte da persone fisiche e/o giuridiche sia pubbliche che private devolute per il perseguimento degli scopi istituzionali dell'associazione, con esplicita esclusione di quelli che configurino conflitto d'interesse con il S.S.N. anche se forniti attraverso soggetti collegati.

Costituisce regola inderogabile che le risorse necessarie per svolgere l'attività ECM possano pervenire esclusivamente attraverso l'autofinanziamento e i contributi degli associati e/o degli enti pubblici e/o privati, ivi compresi contributi delle industrie che producono farmaci o dispositivi medici, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione nazionale per la formazione continua e comunque non in conflitto di interessi.

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Il bilancio d'esercizio viene predisposto dal Comitato Direttivo ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio deve essere redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ove applicabili, tenendo conto delle peculiarità dell'associazione.

I bilanci preventivi, consuntivi, dopo la loro approvazione verranno pubblicati sul sito istituzionale dell'associazione.

Entro fine aprile è convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Entro fine dicembre è convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo.

Il bilancio preventivo è costituito da un conto economico nel quale sono indicati i costi ed i ricavi che si prevede di conseguire nell'esercizio successivo, con allegata una relazione illustrativa.

Il bilancio preventivo, consuntivo e gli incarichi retribuiti devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale.

ARTICOLO 4

Soci

L'Associazione si compone di soci effettivi ordinari.

Possono essere soci effettivi ordinari: (i) i laureati in Medicina e Chirurgia e (ii) i laureati in Scienze Infermieristiche ed in altre Professioni Sanitarie, Biologia, Farmacia, Biotecnologie mediche, Psicologia, e che svolgano o che abbiano svolto, seppur non in via esclusiva, la loro attività nel settore delle Emoglobinopatie e/o delle Malattie Rare.

Possono essere ammessi esclusivamente gli appartenenti alla

specifica categoria professionale ovvero i professionisti che esercitano, anche se non in via esclusiva, la specifica attività che l'associazione rappresenta.

Il socio ordinario è ammesso, su propria domanda scritta, nella quale autocertifica il possesso dei requisiti di cui al comma precedente ed alla quale allega il proprio curriculum vitae; la domanda deve essere presentata al Consiglio Direttivo.

L'ammissione dei soci è subordinata unicamente al possesso dei requisiti previsti ed al pagamento della quota associativa annuale.

Il socio può recedere o essere escluso a norma dell'articolo 24 del Codice Civile; costituisce grave motivo di esclusione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile il mancato pagamento della quota associativa relativa all'anno solare antecedente, quando sia decorso un mese dalla ricezione del secondo invito alla regolarizzazione; viene considerato recedente se, trascorso almeno l'anno solare successivo a quello per cui era in regola, non ha versato la quota associativa, cui è comunque tenuto, entro un mese dal secondo invito scritto rivoltogli; non può chiedere la restituzione, anche quando abbia cessato di appartenere alla Associazione, delle quote associative e degli eventuali contributi versati, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione; la qualità di socio non è trasmissibile e la quota non rivalutabile; la perdita dei requisiti per essere soci determina l'immediata ed automatica esclusione del socio.

Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con l'Associazione, è quello risultante dal libro dei soci; è onere dei soci comunicare alla associazione, ai fini della trascrizione nel libro dei soci, l'indirizzo e-mail. In mancanza non sarà possibile l'utilizzazione nei confronti del socio di tali forme di comunicazione.

Articolo 5

Organi

Gli Organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) il Comitato Scientifico;
- e) le Delegazioni Regionali.

E' esclusa qualsiasi forma di retribuzione (in denaro o natura) ai componenti degli organi sociali.

I componenti degli organi dell'associazione non possono prendere parte alle deliberazioni/operazioni nelle quali abbiano interessi in conflitto con quelli dell'associazione stessa e devono pertanto dichiararne l'esistenza al Comitato Direttivo prima del loro svolgimento; essi si considerano comunque presenti ai fini della validità della costituzione dell'organo.

Articolo 6

Assemblea dei Soci

Sono di competenza dell'Assemblea dei soci in sede ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- b) gli argomenti sottoposti alla sua approvazione;
- c) la nomina, a scrutinio segreto, dei componenti degli organi sociali.

Sono di competenza dell'Assemblea in sede straordinaria:

- a) le modificazioni dello Statuto;
- b) lo scioglimento e l'estinzione dell'Associazione.

L'Assemblea dei Soci viene convocata dal presidente, ogni qualvolta lo deliberi il Consiglio Direttivo, o lo chieda almeno un terzo dei soci effettivi ordinari, con avviso contenente l'Ordine del giorno, la data l'ora ed il luogo, che può essere anche diverso da quello della sede dell'Associazione, a mezzo convocazione da trasmettere ai Soci effettivi ordinari a mezzo e-mail con conferma di ricezione.

L'avviso può contenere anche la data per la seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno stabilito per la prima convocazione.

Quando vi siano modificazioni dello Statuto all'Ordine del Giorno, l'avviso deve contenere anche il nuovo testo proposto ed essere comunicato almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'Assemblea in prima convocazione o reso disponibile sul sito internet dell'Associazione.

Quando vi sia all'ordine del giorno la nomina a scrutinio segreto dei componenti delle cariche sociali la convocazione deve precisare i tempi e le modalità dell'esercizio del voto segreto.

L'avviso di convocazione può consentire che l'Assemblea si svolga con contemporanea presenza dei partecipanti in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, purché siano garantiti l'identificazione dei partecipanti da parte del presidente e la possibilità di intervenire in tempo reale alla discussione e di visionare e inviare documenti. In tal caso l'espressione del voto segreto deve essere effettuata tramite piattaforma elettronica o altri dispositivi che garantiscano la segretezza del voto. L'Assemblea si considera comunque tenuta nel luogo ove si trovano il presidente ed il segretario, che danno conto delle suddette modalità nel verbale.

Articolo 7

Costituzione dell'Assemblea

L'Assemblea dei soci è validamente costituita:

a) per le deliberazioni di cui alle lettere a), b), c) del precedente art.6):

in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà dei Soci effettivi ordinari, e in seconda convocazione, qualunque sia il numero di Soci effettivi ordinari presenti;

b) per le modificazioni statutarie:

in prima convocazione, quando siano presenti almeno due terzi dei soci effettivi, e in seconda convocazione, quando sia presente almeno un decimo dei Soci effettivi ordinari;

c) per lo scioglimento e l'estinzione dell'Associazione: sia in prima che in seconda convocazione, quando siano presenti almeno

tre quarti dei soci effettivi.

Il socio che è nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea può delegare per iscritto a rappresentarlo, partecipando e votando, un altro socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo e che partecipa in presenza all'assemblea e non da remoto. In ogni caso, il Socio effettivo ordinario per partecipare all'Assemblea, personalmente o per delega, deve avere versato la quota associativa per l'anno in corso. Il socio delegato non può ricevere più di 3 deleghe e deve consegnarle alla presidenza, prima dell'inizio dell'Assemblea.

Articolo 8

Presidente dell'Assemblea

Assume la presidenza dell'Assemblea dei Soci il Presidente dell'Associazione o chi ne fa le veci; in mancanza, chi viene designato dalla maggioranza dei Soci presenti.

Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario, di regola nella persona del Segretario; in mancanza, chi viene designato dalla maggioranza dei Soci presenti.

Il Presidente dell'Assemblea nomina anche due scrutatori che lo assistono nelle operazioni di voto espresse in modalità segreta sia tramite piattaforma elettronica che in modalità cartacea e nella conseguente verifica dei risultati.

Articolo 9

Deliberazioni dell'Assemblea

Ogni socio effettivo ordinario, presente personalmente o per

delega o collegato da remoto, ha diritto ad un voto nelle deliberazioni assembleari. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, anche quando, per qualsiasi motivo, alcuni degli intervenuti si allontanano o si astengono dal voto. La nomina del Consiglio Direttivo è effettuata a scrutinio segreto; in caso di parità di voti, si considera eletto Consigliere chi sia socio da maggior tempo; in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.

Per lo scioglimento e l'estinzione dell'Associazione, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci effettivi, anche ai sensi dell'articolo 21, comma III, del Codice Civile.

Le deliberazioni devono constare da verbale trascritto nell'apposito Libro delle Assemblee; verbale sottoscritto, di regola, dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea o dal Presidente per conformità quando il verbale sia redatto da un Notaio.

Le deliberazioni assembleari possono essere annullate o sospese soltanto a norma dell'articolo 23 del Codice Civile.

Articolo 10

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 8 soci eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto.

I componenti del Consiglio Direttivo devono essere in regola con il pagamento della quota associativa e devono essere di comprovata

esperienza e svolgere la loro attività in centri che seguono pazienti con emoglobinopatie.

Il Consiglio Direttivo sarà composto da 6 rappresentanti dall'area Clinica, da 1 rappresentante non medico dell'area di Laboratorio e da 1 infermiere.

Qualora non ci fossero candidature per l'area di Laboratorio e/o Infermieristica il/i posti vacanti verranno coperti dal/dai primi dei non eletti dell'area Clinica.

In caso di dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo il posto resosi vacante verrà coperto dal primo dei non eletti della medesima area del membro dimissionario; quelli così nominati restano in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente ed il Tesoriere.

Il Segretario viene nominato dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo decade se dopo tre votazioni non elegge tra i suoi componenti il Presidente.

In tale evenienza viene convocata l'Assemblea dei soci per eleggere nuovamente il Consiglio Direttivo.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi, prestano la loro attività gratuitamente e sono rieleggibili unicamente per un secondo mandato consecutivo.

Nel primo anno successivo alla sua cessazione viene invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo anche il Past President, ma senza diritto di voto.

Su proposta del Presidente possono essere invitate a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, anche persone estranee all'associazione.

Il componente del Direttivo che non partecipi senza motivata giustificazione tre volte consecutivamente alle riunioni decade dalla carica e subentra automaticamente il primo dei non eletti. L'intero Consiglio Direttivo cessa dall'ufficio quando viene meno, per dimissioni o per altra causa, la maggioranza dei suoi membri; gli altri suoi componenti rimangono in carica per la sola gestione ordinaria, finché l'Assemblea dei soci convocata d'urgenza dai Consiglieri restanti abbia ricostituito il Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente, ed in caso di sua assenza dal Segretario mediante avviso contenente l'Ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo, che può anche essere diverso da quello della sede dell'associazione, da comunicarsi a ciascun componente del Consiglio Direttivo almeno dieci giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno 48 ore prima, mediante e-mail; tali termini possono venire abbreviati previo accordo di tutti i componenti del Consiglio in carica.

Il Consiglio Direttivo può radunarsi per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di esaminare, ricevere e trasmettere

documenti. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente o il Segretario.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato quando ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno tre suoi componenti.

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica; questi non possono farsi rappresentare.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei membri che lo costituiscono e con votazione palese ad eccezione delle ipotesi con voto segreto.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni devono essere trascritte su apposito Libro del Consiglio Direttivo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.

Le decisioni del Consiglio Direttivo possono essere adottate anche mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun componente del Consiglio Direttivo il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte della

maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo. Il procedimento deve concludersi entro 10 giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione.

Il Consiglio Direttivo esegue le delibere dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione e spettano ad esso, tra l'altro, le seguenti attribuzioni:

a) amministra i beni dell'associazione, predispone e redige i bilanci, preventivo e consultivo, curando le relative incombenze amministrative e fiscali, conserva i libri sociali.

Per lo svolgimento di tale attività si avvale dell'operato del Tesoriere;

b) delibera l'ammissione di quanti chiedono di associarsi;

c) fissa annualmente la quota associativa;

d) predispone i programmi culturali e definisce iniziative da svolgere servendosi eventualmente di comitati scientifico-culturali da cui farsi coadiuvare;

e) nomina il Comitato Scientifico composto da almeno tre componenti, uno dei quali, espresso dallo stesso Comitato, espleta le funzioni di Presidente;

f) delibera in merito ai casi di decadenza ed esclusione dei soci;

g) indice i convegni di studio, eventualmente sottoponendo alla sede ed ai tempi e nomina i rispettivi Comitati Scientifici ed Organizzativi;

h) ratifica i progetti e le iniziative proposte dal Comitato

Scientifico;

- i) nomina i responsabili di gruppi di studio;
- j) Progetta e pianifica l'attività formativa con l'ausilio del Comitato Scientifico;
- k) verifica l'efficacia dell'attività formativa e propone eventuali miglioramenti da apportare ai percorsi formativi ;
- l) provvede su ogni altra materia non espressamente riservata all'Assemblea.

Al Consiglio Direttivo, oltre a quanto specificato, competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:

- a) organizzare l'associazione territorialmente attraverso l'istituzione di Delegazioni Regionali con il compito di rendere presente l'associazione sul territorio;
- b) presentare all'Assemblea dei soci il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- c) decidere il luogo, i giorni e gli orari di svolgimento delle Assemblee stabilendone le modalità di svolgimento;
- d) assumere e dimettere dipendenti, fissandone e modificandone il trattamento normativo ed economico; nominare e revocare consulenti, concordandone i compensi; i compensi per gli incarichi retribuiti saranno pubblicati sul sito web istituzionale dell'associazione;
- e) predisporre i sistemi di verifica del tipo e della qualità delle attività svolte anche secondo i processi previsti dalla norme di certificazione nazionali ed internazionali;

f) predisporre ed adottare uno o più regolamenti per disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutte le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente statuto.

I componenti del Consiglio Direttivo prestano la loro attività gratuitamente.

Non possono essere designati componenti del Consiglio Direttivo dell'associazione coloro che hanno subito una sentenza di condanna passata in giudicato in relazione all'attività dell'associazione.

Articolo 11

Il Presidente

Il Presidente viene eletto nel Consiglio Direttivo tra i membri dell'area Clinica; il Presidente dell'associazione presiede l'Assemblea dei Soci.

La rappresentanza legale dell'associazione, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente; il Presidente ha facoltà: di proporre azioni e domande e di resistervi, in qualunque sede e grado, in arbitrati ed innanzi a giurisdizioni ed organi amministrativi; di nominare avvocati, procuratori, consulenti tecnici e periti e di stipulare transazioni e compromessi.

Presiede, avvalendosi dell'opera del Segretario e del Tesoriere, la gestione amministrativa dell'associazione. A tal fine il Presidente ha l'obbligo di eseguire i pagamenti deliberati dal Consiglio Direttivo nei limiti della disponibilità di cassa. Ha

facoltà di effettuare l'incasso per conto dell'associazione di ogni somma pervenuta da parte di Enti Pubblici o privati intestati alla associazione stessa. In caso di assenza o impedimenti o per suo esplicito mandato il Presidente può essere sostituito da un membro del Consiglio Direttivo a tal fine delegato.

Il Presidente ha il compito, con l'ausilio del Segretario, di convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo, e di sovrintendere in particolare alla verbalizzazione ed all'esecuzione delle deliberazioni stesse.

Non può essere designato Presidente dell'associazione chi ha subito sentenza di condanna passata in giudicato in relazione all'attività dell'associazione.

Articolo 12

Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è composto da tre soci in regola con il pagamento della quota associativa e che abbiano espletato una attività di rilievo nel campo scientifico e clinico di appartenenza.

I componenti sono nominati dal Consiglio direttivo per la durata di tre esercizi, prestano la loro attività gratuitamente, e decadono assieme al consiglio direttivo che li ha eletti. La nomina avviene per effetto di votazione a scrutinio segreto, sulla base di una lista composta da candidati proposti da almeno tre componenti del Consiglio direttivo. Ciascun votante esprime due preferenze, e i candidati risultano nominati secondo l'ordine dei

voti conseguiti.

Il Comitato scientifico, al proprio interno, nomina il Coordinatore ed il Segretario. Le riunioni del Comitato, in presenza o da remoto, devono essere verbalizzate.

Il Comitato scientifico:

- a) effettua la verifica e il controllo della qualità delle attività svolte, nonché della produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale;
- b) relaziona annualmente al Consiglio Direttivo;
- c) esprime linee di indirizzo e punti di interesse in materia di linee guida e su tematiche emergenti in campo scientifico anche socio-sanitario;
- d) esprime pareri su quanto richiesto dal medesimo Consiglio tra cui, segnatamente, progetti di formazione e di aggiornamento;
- e) può avvalersi, in audizione su tematiche specifiche, dell'apporto di soci;
- f) può regolamentare la propria attività su quanto non disciplinato dal presente articolo.

Articolo 13

Delegazioni Regionali

L'associazione è organizzata territorialmente con Delegazioni Regionali, formate anche da più regioni accorpate, ciascuna rappresentata da un socio, anche membro del Consiglio Direttivo,

eletto a scrutinio segreto dai soci delle rispettive delegazioni, nel corso delle elezioni del Consiglio direttivo e con le stesse modalità. Può essere eletto quale Delegato Regionale o di Provincia autonoma il socio per il quale non sussista conflitto di interessi e che non abbia subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività dell'Associazione. Qualora, in pendenza del mandato, ciascuno dei due suddetti requisiti venga meno, il rappresentante decade.

Il Delegato regionale dura in carica tre anni, presta l'attività gratuitamente, in ogni caso, decade assieme al consiglio direttivo che gli ha conferito la delega.

Il Consiglio Direttivo con apposito regolamento stabilisce le modalità operative ed organizzative a cui le delegazioni locali dovranno attenersi nello svolgere l'attività loro affidata.

ARTICOLO 14

Scioglimento ed estinzione

L'associazione può essere sciolta ed estinta dall'Assemblea dei soci, convocata e costituita a norma dell'articolo 6.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione:

a) nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 30 del Codice Civile e degli articoli 11 e seguenti delle disposizioni di attuazione del medesimo;

b) delibera sulla devoluzione del patrimonio ad altre organizzazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità,

sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 15

Avanzi di gestione

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni che per legge, statuto o regolamento abbiano finalità analoghe o connesse a quelle dell'associazione.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 16

Rinvio

Per quanto non contemplato e regolato dal presente statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre disposizioni di Legge in materia di associazioni private non riconosciute e non aventi ad oggetto l'esercizio di attività commerciali né fini di lucro o speculativi.